Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA - Giovedì, 3 marzo 1932 - ANNO X — Numero 52

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 32.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 13; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

2134. — REGIO DECRETO 5 novembre 1931, n. 1829.
Liquidazione del contributo scolastico dovuto in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, dal comune di Città di Castello, della provincia di Perugia, fino al 31 dicembre 1931 . . . . Pag. 1102

2135. — REGIO DECRETO 31 dicembre 1931, n. 1830.
Contributo dovuto dai comuni della Calabria, in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare 5 febbraio 1928, n. 577, per il periodo dal 1° aprile 1930 al 31 dicembre 1931. Pag. 1104

1932

LEGGE 18 gennaio 1932, n. 107.
Modificazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 luglio 1930, n. 1185, convertito nella legge 19 febbraio 1931, n. 189, riguardante il condono degli assegni corrisposti o da corrispondere alle famiglie degli scomparsi con l'involucro del dirigibile « Italia » . . . . Pag. 1109

REGIO DECRETO-LEGGE 18 febbraio 1932, n. 108.
Riduzione della tassa di registro sui contratti di appalto per la costruzione di navi per l'estero . . . . Pag. 1109

REGIO DECRETO 25 gennaio 1932.
Ricostituzione per l'anno 1932 del Collegio arbitrale di appello sedente in Roma per la risoluzione delle vertenze riguardanti la misura delle indennità di espropriazione dei suoli nei paesi danneggiati dal terremoto del 1908 . . . . Pag. 1109

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 19[illegible]
Riconoscimento dell'Istituto « Guglielmo Oberdan » di Trieste ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 1110

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1932.
Scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Ospedale civile » di Vicenza e nomina del commissario straordinario. Pag. 1110

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1932.
Riconoscimento del Fascio di Postumia (Trieste) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . Pag. 1110

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1932.
Riconoscimento del Fascio di Palazzago (Bergamo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . Pag. 1111

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1932.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo e la Banca agricola provinciale di Rovigo . . . . Pag. 1111

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1932.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Banca Commerciale Italiana » e la « Banca Commerciale Triestina » . . . . Pag. 1111

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 1112

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni: Revoca di decreto prefettizio concernente alcuni diritti di pesca nelle acque di Magnisi. Pag. 1116

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 1116

Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. 1 dal 1° al 15 gennaio 1932-X . . . . Pag. 1117

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2134.

REGIO DECRETO 5 novembre 1931, n. 1829.

Liquidazione del contributo scolastico dovuto in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, dal comune di Città di Castello, della provincia di Perugia, fino al 31 dicembre 1931.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 24 settembre 1914, n. 1365, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di alcuni Comuni della provincia di Perugia fu assunta dal Consiglio scolastico della provincia stessa a decorrere dal 1° gennaio 1915;

Veduto che a carico del comune d Città di Castello fu consolidato, come risulta dall'elenco annesso al citato Regio decreto, in dipendenza dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, l'annuo contributo di L. 38.227,48 e che successivamente il contributo stesso venne elevato a L. 41.207,48 e a L. 42.207,48, a decorrere, rispettivamente, dal 1° gennaio 1915 e dal 16 gennaio 1925, con R. decreto 10 marzo 1927, n. 887;

Veduto che alcune scuole del predetto comune di Città di Castello, inscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposti, inscritte al Monte pensioni governativo;

Visto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Viste le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale dell'Umbria e del podestà del comune di Città di Castello con le quali il contributo predetto viene elevato a:

L. 41.559,61 dal 1° gennaio 1915;
L. 41.644,21 dal 1° luglio 1915;
L. 41.739,61 dal 22 marzo 1920;
L. 41.812,21 dal 1° ottobre 1921;
L. 41.889,01 dal 25 luglio 1923;
L. 41.961,61 dal 1° agosto 1923;
L. 42.038,41 dal 1° ottobre 1923;
L. 42.112,81 dal 1° ottobre 1924;
L. 43.112,81 dal 1° gennaio 1925;
L. 43.184,81 dal 1° ottobre 1926;
L. 43.261,61 dal 1° ottobre 1927;

Visto l'art. 2 del R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Città di Castello, della provincia di Perugia, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 38.227,48 con R. decreto 24 settembre 1914, n. 1365, e successivamente aumentato a L. 41.207,48 e a L. 42.207,48 a decorrere rispettivamente dal 1° gennaio 1915 e dal 16 gennaio 1925 con R. decreto 10 marzo 1927, n. 887, è stabilito come appresso:

a L. 41.559,61 dal 1° gennaio 1915 al 30 giugno 1915;
a L. 41.644,21 dal 1° luglio 1915 al 21 marzo 1920;
a L. 41.739,61 dal 22 marzo 1920 al 30 settembre 1921;
a L. 41.812,21 dal 1° ottobre 1921 al 24 luglio 1923;
a L. 41.889,01 dal 25 luglio 1923 al 31 luglio 1923;
a L. 41.961,61 dal 1° agosto 1923 al 30 settembre 1923;
a L. 42.038,41 dal 1° ottobre 1923 al 30 settembre 1924;
a L. 42.112,81 dal 1° ottobre 1924 al 15 gennaio 1925;
a L. 43.112,81 dal 16 gennaio 1925 al 30 settembre 1926;
a L. 43.184,81 dal 1° ottobre 1926 al 30 settembre 1927;
a L. 43.261,61 dal 1° ottobre 1927 al 31 dicembre 1931.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 10 marzo 1927, n. 887, è rettificato come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 80. — FERZI.

PROVINCIA DI PERUGIA.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con Regio decreto 10-3-1927, n. 887			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale
Città di Castello:						
Dal 1° gennaio 1915	38.694,01	2.513,47	41.207,48			
» 16 gennaio 1925	39.694,01	2.513,47	42.207,48			
Nuova liquidazione:						
Dal 1° gennaio 1915				38.694,01	2.865,60	41.559,61
» 1° luglio 1915				38.694,01	2.950,20	41.644,21
» 22 marzo 1920				38.694,01	3.045,60	41.739,61
» 1° ottobre 1921				38.694,01	3.118,20	41.812,21
» 25 luglio 1923				38.694,01	3.195 —	41.889,01
» 1° agosto 1923				38.694,01	3.267,60	41.961,61
» 1° ottobre 1923				38.694,01	3.344,40	42.038,41
» 1° ottobre 1924				38.694,01	3.418,80	42.112,81
» 16 gennaio 1925				39.694,01	3.418,80	43.112,81
» 1° ottobre 1926				39.694,01	3.490,80	43.184,81
» 1° ottobre 1927 al 31 dicembre 1931				39.694,01	3.567,60	43.261,61

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 2135.

REGIO DECRETO 31 dicembre 1931, n. 1830.

Contributo dovuto dai comuni della Calabria, in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare 5 febbraio 1928, n. 577, per il periodo dal 1° aprile 1930 al 31 dicembre 1931.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate legalmente istituiti ed esistenti al 1° aprile 1930 nei Comuni delle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Cosenza;

Veduto l'art. 2 del R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera *c*), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con Regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° aprile 1930-31 dicembre 1931, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, *foglio* 81. — FERZI.

...O dei contributi che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera c, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577, per il periodo 1° aprile 1930-31 dicembre 1931.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
	I. — PROVINCIA DI CATANZARO.			
1	Acquaro	5	400	2,000
2	Albi	4	»	1,600
3	Amaroni	2	»	800
4	Amato	3	»	1,200
5	Andali	2	»	800
6	Arena	5	»	2,000
7	Argusto	2	»	800
8	Badolato	6	»	2,400
9	Belcastro	3	»	1,200
10	Belvedere di Spinello	3	»	1,200
11	Borgia	7	»	2,800
12	Briatico	7	»	2,800
13	Brognaturo	2	»	800
14	Caccuri	7	»	2,800
15	Capistrano	2	»	800
16	Caraffa di Catanzaro	2	»	800
17	Cardinale	6	»	2,400
18	Carfizzi	2	»	800
19	Carlopoli	6	»	2,400
20	Casabona	6	»	2,400
21	Casino	5	»	2,000
22	Cenadi	2	»	800
23	Centrache	2	»	800
24	Cerva	2	»	800
25	Cessaniti	3	»	1,200
26	Chiaravalle Centrale	9	»	3,600
27	Cicala	2	»	800
28	Cirò	16	»	6,400
29	Conflenti	7	»	2,800
30	Cortale	6	»	2,400
31	Cotronei	5	»	2,000
32	Cropani	6	»	2,400
33	Crotone	28	»	11,200
34	Crucoli	5	»	2,000
35	Curinga	8	»	3,200
36	Cutro	11	»	4,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
37	Dasà	4	400	1,600
38	Davoli	6	»	2,400
39	Decollatura	11	»	4,400
40	Dinami	7	»	2,800
41	Drapia	9	»	3,600
42	Fabrizia	8	»	3,200
43	Falerna	7	»	2,800
44	Feroleto Antico	4	»	1,600
45	Filadelfia	12	»	4,800
46	Filandari	4	»	1,600
47	Filogaso	2	»	800
48	Fossato Serralta	1	»	400
49	Francavilla Angitola	4	»	1,600
50	Francica	2	»	800
51	Gagliato	3	»	1,200
52	Gasperina	5	»	2,000
53	Gerocarne	4	»	1,600
54	Gimigliano	10	»	4,000
55	Girifalco	7	»	2,800
56	Gizzeria	7	»	2,800
57	Guardavalle	10	»	4,000
58	Isca sul Jonio	6	»	2,400
59	Isola di Capo Rizzuto	3	»	1,200
60	Jacurso	2	»	800
61	Jonadi	3	»	1,200
62	Joppolo	6	»	2,400
63	Limbadi	8	»	3,200
64	Magisano	4	»	1,600
65	Maida	9	»	3,600
66	Maierato	4	»	1,600
67	Marcedusa	2	»	800
68	Marcellinara	5	»	2,000
69	Martirano	5	»	2,000
70	Melissa	6	»	2,400
71	Mesoraca	6	»	2,400
72	Miglierina	4	»	1,600
73	Mileto	10	»	4,000
74	Mongiana	4	»	1,600
75	Montauro	4	»	1,600
76	Montepaone	3	»	1,200
77	Monterosso Calabro	5	»	2,000
78	Motta Santa Lucia	4	»	1,600
79	Nardodipace	5	»	2,000
80	Nicastro	43	»	17,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
81	Nicotera	16	400	6,400
82	Nocera Tirinese	4	»	1,600
83	Olivadi	2	»	800
84	Palermiti	3	»	1,200
85	Pallagorio	4	»	1,600
86	Parghelia	5	»	2,000
87	Pentone	4	»	1,600
88	Petilia Policastro	11	»	4,400
89	Petrizzi	4	»	1,600
90	Petronà	6	»	2,400
91	Pianopoli	4	»	1,600
92	Piscopio	2	»	800
93	Pizzo	12	»	4,800
94	Pizzoni	3	»	1,200
95	Platania	7	»	2,800
96	Polia	4	»	1,600
97	Ricadi	10	»	4,000
98	Roccabernarda	4	»	1,600
99	Rocca di Neto	4	»	1,600
100	Rombiolo	6	»	2,400
101	Sambiase	22	»	8,800
102	San Calogero	5	»	2,000
103	San Costantino Calabro	3	»	1,200
104	San Floro	2	»	800
105	San Gregorio d'Ippona	3	»	1,200
106	San Mango d'Aquino	4	»	1,600
107	San Mauro Marchesato	3	»	1,200
108	San Nicola dell'Alto	5	»	2,000
109	San Nicola di Crissa	5	»	2,000
110	San Pietro a Maida	3	»	1,200
111	San Pietro Apostolo	4	»	1,600
112	San Sostene	2	»	800
113	Santa Caterina del Jonio	4	»	1,600
114	Sant'Andrea Apostolo del Jonio	9	»	3,600
115	Santa Severina	3	»	1,200
116	Sant'Onofrio	5	»	2,000
117	San Vito Sul Jonio	5	»	2,000
118	Satriano	7	»	2,800
119	Savelli	9	»	3,600
120	Scandale	3	»	1,200
121	Sellia	4	»	1,600
122	Serra San Bruno	14	»	5,600
123	Serrastretta	10	»	4,000
124	Sersale	7	»	2,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
125	Settingiano	3	400	1,200
126	Simbario	3	»	1,200
127	Simeri e Crichi	4	»	1,600
128	Sorbo San Basile	2	»	800
129	Sorianello	2	»	800
130	Soriano Calabro	8	»	3,200
131	Soverato	5	»	2,000
132	Soveria Mannelli	7	»	2,800
133	Soveria Simeri	2	»	800
134	Spadola	1	»	400
135	Spilinga	8	»	3,200
136	Squillace	5	»	2,000
137	Staletti	3	»	1,200
138	Stefanaconi	3	»	1,200
139	Strongoli	6	»	2,400
140	Taverna	6	»	2,400
141	Tiriolo	7	»	2,800
142	Torre di Ruggiero	4	»	1,600
143	Tropea	12	»	4,800
144	Umbriatico	2	»	800
145	Vallefiorita	3	»	1,200
146	Vallelonga	4	»	1,600
147	Vazzano	2	»	800
148	Verzino	4	»	1,600
149	Vibo Valentia	27	»	10,800
150	Zaccanopoli	4	»	1,600
151	Zagarise	2	»	800
152	Zambrone	3	»	1,200
153	Zungri	4	»	1,600
	Totali per la provincia di Catanzaro	879		351,600

II. — PROVINCIA DI COSENZA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
1	Acquaformosa	3	400	1,200
2	Acri	20	»	8,000
3	Aiello Calabro	19	»	7,600
4	Albidona	2	»	800
5	Alessandria del Carretto	2	»	800
6	Altomonte	6	»	2,400
7	Amantea	24	»	9,600
8	Amendolara	6	400	2,400
9	Aprigliano	15	»	6,000
10	Belmonte Calabro	15	»	6,000
11	Belvedere Marittimo	16	»	6,400
12	Bianchi	4	»	1,600
13	Bisignano	11	»	4,400
14	Bocchigliero	5	»	2,000
15	Bonifati	13	»	5,200
16	Buonvicino	6	»	2,400
17	Calopezzati	6	»	2,400
18	Campana	4	»	1,600
19	Canna	3	»	1,200
20	Cariati	9	»	3,600
21	Carolei	11	»	4,400
22	Casole Bruzio	4	»	1,600
23	Cassano al Jonio	21	»	8,400
24	Castiglione Cosentino	3	»	1,200
25	Castrolibero	6	»	2,400
26	Castroregio	2	»	800
27	Celico	8	»	3,200
28	Cellara	3	»	1,200
29	Cerchiara di Calabria	6	»	2,400
30	Cerisano	8	»	3,200
31	Cerzeto	4	»	1 600
32	Cetraro	20	»	8,000
33	Civita	5	»	2,000
34	Colosimi	5	»	2,000
35	Corigliano Calabro	26	»	10,400
36	Cropalati	8	»	3,200
37	Diamante	8	»	3,200
38	Dipignano	10	»	4,000
39	Domanico	4	»	1,600
40	Fagnano Castello	19	»	7,600
41	Falconara Albanese	4	»	1,600
42	Figline Vegliaturo	5	»	2,000
43	Firmo	5	»	2,000
44	Fiumefreddo Bruzio	15	»	6,000
45	Francavilla Marittima	5	»	2,000
46	Frascineto	5	»	2,000
47	Fuscaldo	23	»	9,200
48	Grimaldi	7	»	2,800
49	Grisolia Cipollina	4	»	1,600
50	Guardia Piemontese Terme	10	»	4,000
51	Lago	10	»	4,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
52	Laino Bruzio	8	400	3,200
53	Lappano	4	»	1,600
54	Longobucco	13	»	5,200
55	Lungro	9	»	3,600
56	Luzzi	11	»	4,400
57	Maierà	3	»	1,200
58	Malito	9	»	3,600
59	Mandatoriccio	7	»	2,800
60	Marano Marchesato	5	»	2,000
61	Marano Principato	4	»	1,600
62	Mendicino	10	»	4,000
63	Mongrassano	5	»	2,000
64	Montalto Uffugo	41	»	16,400
65	Montegiordano	6	»	2,400
66	Morano Calabro	14	»	5,600
67	Mormanno	11	»	4,400
68	Mottafollone	2	»	800
69	Nocara	2	»	800
70	Oriolo	8	»	3,200
71	Orsomarso	4	»	1,600
72	Panettieri	2	»	800
73	Papasidero	5	»	2,000
74	Paterno Calabro	4	»	1,600
75	Pedace	8	»	3,200
76	Piane Crati	4	»	1,600
77	Pietrafitta	4	»	1,600
78	Plataci	2	»	800
79	Praia a Mare	11	»	4,400
80	Rende	19	»	7,600
81	Rocca Imperiale	5	»	2,000
82	Rogiano Gravina	9	»	3,600
83	Rogliano	32	»	12,800
84	Rose	7	»	2,800
85	Roseto Capo Spulico	6	»	2,400
86	Rota Greca	5	»	2,000
87	Rovito	6	»	2,400
88	San Basile	4	»	1,600
89	San Cosmo Albanese	2	»	800
90	San Demetrio Corone	10	»	4,000
91	San Donato di Ninea	8	»	3,200
92	San Fili	13	»	5,200
93	Sangineto	3	»	1,200
94	San Giorgio Albanese	2	»	800
95	San Giovanni in Fiore	24	»	9,600
96	San Lorenzo Bellizzi	2	400	800
97	San Lorenzo del Vallo	3	»	1,200
98	San Lucido	14	»	5,600
99	San Marco Argentano	22	»	8,800
100	San Martino di Finita	6	»	2,400
101	San Nicola Arcella	2	»	800
102	San Pietro in Guarano	9	»	3,600
103	San Sosti	6	»	2,400
104	Santa Domenica Talao	4	»	1,600
105	Sant'Agata d'Esaro	7	»	2,800
106	Santa Sofia d'Epiro	2	»	800
107	Saracena	6	»	2,400
108	Scala Coeli	4	»	1,600
109	Scalea	6	»	2,400
110	Scigliano	20	»	8,000
111	Serra Pedace	6	»	2,400
112	Spezzano Albanese	8	»	3,200
113	Spezzano della Sila	14	»	5,600
114	Tarsia	4	»	1,600
115	Terranova di Sibari	7	»	2,800
116	Terravecchia	3	»	1,200
117	Torano Castello	8	»	3,200
118	Trebisacce	8	»	3,200
119	Trenta	5	»	2,000
120	Vaccarizzo Albanese	2	»	800
121	Verbicaro	6	»	2,400
122	Villapiana	4	»	1,600
123	Zumpano	5	»	2,000
	Totali per la provincia di Cosenza	1,027		410,800

III. — PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
1	Africo	3	400	1,200
2	Agnana Calabra	2	»	800
3	Anoia	4	»	1,600
4	Antonimina	4	»	1,600
5	Ardore	12	»	4,800
6	Bagaladi	4	»	1,600
7	Bagnara Calabra	18	»	7,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
8	Benestare	4	400	1,600
9	Bianco	7	»	2,800
10	Bivongi	6	»	2,400
11	Bova	5	»	2,000
12	Bovalino	11	»	4,400
13	Bova Marina	7	»	2,800
14	Brancaleone	8	»	3,200
15	Bruzzano Zeffirio	5	»	2,000
16	Calanna	6	»	2,400
17	Camini	2	»	800
18	Candidoni	2	»	800
19	Canolo	2	»	800
20	Cardeto	2	»	800
21	Careri	3	»	1,200
22	Caulonia	16	»	6,400
23	Ciminà	4	»	1,600
24	Cinquefrondi	9	»	3,600
25	Cittanova	19	»	7.600
26	Condofuri	4	»	1,600
27	Cosoleto	5	»	2,000
28	Delianuova	12	»	4,800
29	Feroleto della Chiesa	4	»	1,600
30	Ferruzzano	4	»	1,600
31	Galatro	4	»	1,600
32	Gerace Marina	16	»	6,400
33	Gerace Superiore	11	»	4,400
34	Giffone	4	»	1,600
35	Gioia Tauro	15	»	6,000
36	Gioiosa Jonica	23	»	9,200
37	Grotteria	9	»	3,600
38	Laganadi	3	»	1,200
39	Laureana di Borello	12	»	4,800
40	Mammola	11	»	4,400
41	Maropati	5	»	2,000
42	Martone	3	»	1,200
43	Melicuccà	4	»	1,600
44	Melito di Porto Salvo	15	»	6,000
45	Molochio	5	»	2,000
46	Monasterace	3	»	1,200
47	Montebello Jonico	13	»	5,200
48	Motta San Giovanni	10	»	4,000
49	Oppido Mamertino	17	»	6,800
50	Palizzi	9	»	3,600
51	Pazzano	4	»	1,600
52	Placanica	4	400	1,600
53	Platì	8	»	3,200
54	Polistena	13	»	5,200
55	Portigliola	4	»	1,600
56	Riace	3	»	1,200
57	Rizziconi	6	»	2,400
58	Roccaforte del Greco	3	»	1,200
59	Roccella Jonica	16	»	6,400
60	Roghudi	2	»	800
61	Rosarno	14	»	5,600
62	Samo di Calabria	11	»	4,400
63	San Giorgio Morgeto	6	»	2,400
64	San Giovanni di Gerace	3	»	1,200
65	San Lorenzo	12	»	4,800
66	San Luca	2	»	800
67	San Pietro di Caridà	3	»	1,200
68	San Procopio	3	»	1,200
69	San Roberto	5	»	2,000
70	Santa Cristina d'Aspromonte	3	»	1,200
71	Sant'Alessio d'Aspromonte	2	»	800
72	Sant'Eufemia d'Aspromonte	9	»	3,600
73	Sant'Ilario del Jono	5	»	2,000
74	Santo Stefano in Aspromonte	7	»	2,800
75	Scido	3	»	1,200
76	Scilla	15	»	6,000
77	Seminara	10	»	4,000
78	Serrata	4	»	1,600
79	Siderno	24	»	9,600
80	Sinopoli	7	»	2,800
81	Staiti	3	»	1,200
82	Stignano	3	»	1,200
83	Stilo	6	»	2,400
84	Taurianova	19	»	7,600
85	Varapodio	5	»	2,000
	Totali per la provincia di Reggio Calabria	633		253,200

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: DI CROLLALANZA.

LEGGE 18 gennaio 1932, n. 107.

Modificazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 luglio 1930, n. 1185, convertito nella legge 19 febbraio 1931, n. 189, riguardante il condono degli assegni corrisposti o da corrispondere alle famiglie degli scomparsi con l'involucro del dirigibile « Italia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'art. 1 del R. decreto-legge 10 luglio 1930, n. 1185, convertito nella legge 19 febbraio 1931, n. 189, è sostituito dal seguente:

« Sono condonate le somme liquidate o da liquidarsi per assegni e indennità agli ufficiali, sottufficiali ed operai scomparsi nel naufragio del dirigibile « Italia » corrisposte o da corrispondersi alle rispettive famiglie, per il periodo dal 26 maggio 1928, giorno successivo a quello del naufragio, al 29 settembre 1929, giorno successivo a quello del verbale che stabilì la data del naufragio stesso ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 febbraio 1932, n. 108.

Riduzione della tassa di registro sui contratti di appalto per la costruzione di navi per l'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 53 della tariffa allegato *A* alla legge sul registro approvata con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di ridurre la aliquota di tassa stabilita per i contratti di appalto di costruzioni di navi a sollievo dell'industria nazionale delle costruzioni navali;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dopo il primo comma dell'art. 53 della tariffa allegato *A* alla legge di registro approvata con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, viene inserito il seguente:
« Appalto per costruzioni nel Regno di navi commesse da Stati esteri, cessioni e risoluzioni di tali contratti con corrispettivo: tassa proporzionale 0,10 per cento ».

Art. 2.

Gli atti stipulati anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto saranno registrati con la suddetta aliquota ridotta, con esonero da sopratassa, a condizione che vengano presentati agli Uffici del registro entro il 31 marzo 1932.
Nessun rimborso di tassa spetta per gli atti già registrati.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 10. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 gennaio 1932.

Ricostituzione per l'anno 1932 del Collegio arbitrale di appello sedente in Roma per la risoluzione delle vertenze riguardanti la misura delle indennità di espropriazione dei suoli nei paesi danneggiati dal terremoto del 1908.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 167 del testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908;
Visto l'art. 25 del R. decreto 3 maggio 1920, n. 545;
Visto l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 512;
Visto l'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582;
Visti i decreti emessi in data 25 novembre, 9 dicembre e 4 dicembre 1931, rispettivamente dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dai Ministri Segretari di Stato per la giustizia e gli affari di culto e per i lavori pubblici;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici e con il Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Collegio arbitrale di appello, sedente in Roma, di cui all'art. 167 del predetto testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 1908, risulta composto per l'anno 1932 dai signori:

D'Aquino comm. Michele, consigliere della Corte di cassazione del Regno, presidente effettivo;
Mantella comm. Francesco, consigliere della Corte di cassazione del Regno, presidente supplente;
Emiliani-Pescetelli cav. uff. Augusto, consigliere della Corte di appello di Roma, arbitro effettivo;
Rosati cav. uff. Domenico, consigliere della Corte di appello di Roma, arbitro supplente;

Noli comm. ingegnere Alberto, e
Alfinito comm. ingegnere Ferdinando, ispettori superiori del Genio civile, arbitri ordinari;
Alicata comm. ingegnere Antonino, e
Rodriguez comm. ingegnere Ernesto, ispettori superiori del Genio civile, arbitri supplenti;
Piccardi cav. uff. dott. Leopoldo, referendario al Consiglio di Stato, arbitro ordinario;
Pappalardo cav. uff. dott. Antonio, referendario al Consiglio di Stato, arbitro supplente.

Art. 2.

Il predetto Collegio comincerà a funzionare dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1932 - Anno X
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 369.

(2219)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1932.

Riconoscimento dell'Istituto « Guglielmo Oberdan » di Trieste ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza dell'Istituto « Guglielmo Oberdan » con la quale si chiede che l'Istituto stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta all'Istituto « Guglielmo Oberdan » di Trieste, la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento de' propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dall'Istituto predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 gennaio 1932 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 398. — GUALTIERI.

(600)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1932.

Scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Ospedale civile » di Vicenza e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta la necessità di provvedere a riforme nello statuto e nella amministrazione dell'Opera pia « Ospedale civile, con sede in Vicenza, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale, e di ridurne le spese di gestione;
Vista la proposta del Prefetto;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione dell'Opera pia « Ospedale civile », con sede in Vicenza, è sciolta.
La temporanea gestione della pia istituzione è affidata, ai fini del R. decreto 26 aprile 1926, n. 976, al comm. dott. Alfredo Vegni, vice prefetto con funzioni di ispettore generale, con l'incarico di proporre, nel termine di tre mesi, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi dell'Opera pia medesima, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale, e per ridurne le spese di gestione.

Il prefetto di Vicenza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 febbraio 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(2212)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1932.

Riconoscimento del Fascio di Postumia (Trieste) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Postumia (Trieste), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Postumia (Trieste) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1932 - *Anno X*
Registro n. 2 *Finanze, foglio n.* 52.

(2210)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1932.
Riconoscimento del Fascio di Palazzago (Bergamo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Palazzago (Bergamo), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Palazzago (Bergamo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1932 - *Anno X*
Registro n. 2 *Finanze, foglio n.* 51.

(2211)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1932.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo e la Banca agricola provinciale di Rovigo.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;
Ritenuto che la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo e la Banca agricola provinciale di Rovigo, intendono di procedere alla loro fusione mediante assorbimento della seconda nella prima;
Ritenuto che la detta fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre il termine stabilito negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;
Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

È dichiarato di pubblico interesse la fusione tra la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo e la Banca agricola provinciale di Rovigo, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione e a tutte le altre che in occasione della fusione saranno adottate le disposizioni dell'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.
Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione alle medesime, ai sensi degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta delle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, sia pubblicato per due volte l'annuncio delle deliberazioni suddette e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione, disposta col presente decreto, nel giornale *La Gazzetta di Venezia*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: ROCCO.

(2229)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1932.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Banca Commerciale Italiana » e la « Banca Commerciale Triestina ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;
Visto il ricorso presentato dalla « Banca Commerciale Italiana » e dalla « Banca Commerciale Triestina » le quali espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione della seconda nella prima;
Ritenuto che la detta fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre il termine stabilito nell'art. 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;
Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la « Banca Commerciale Italiana » e la « Banca Commerciale Triestina », rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione e a tutte le altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti di dette Società le disposizioni dell'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.
Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione alle mede-

sime, ai sensi dell'art. 195 del Codice di commercio, è ridotto a 15 giorni, purchè in aggiunta alle pubblicazioni prescritte nel Codice di commercio sia pubblicato per due volte l'annunzio delle pubblicazioni suddette e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione, concessa col presente decreto, nei giornali *Il Popolo d'Italia* di Milano e *Il Piccolo* di Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: Rocco.

(2230)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 186 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nacinovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nacinovich Giovanni figlio di Giovanni e di Grozich Maria, nato a Pola l'8 marzo 1904 e abitante a Pola, Stoia, Villa Antigone, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nacini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Govich Eleonora fu Antonio e di Lazzarich Antonia, nata a Pola il 24 aprile 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(10052)

N. 155 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Negovetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Negovetich Luigi, figlio di Antonio e di Zohil Francesca, nato a Chersicla (Pisino) il 2 ottobre 1896 e abitante a Pola, via Kandler n. 70, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Negovetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Udovicich Anna di Giuseppe e di Maria Vretenar, nata a Pedena (Pisino) il 9 novembre 1897 ed alla figlia Onorina, nata a Pola il 1° luglio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(10055)

N. 156 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nessich Matteo, figlio del fu Matteo e di Ravich Giustina, nato a Sissano (Pola) il 14 febbraio 1870 e abitante a Pola, via Fisella n. 94, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nessi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(10056)

N. 160 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nicolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Giuseppe, figlio del fu Matteo e di Lechich Domenica, nato a Pola il 6 marzo 1892 e abitante a Pola, via Flaccio n. 51, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Niccoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bastiancich Giuseppina fu Antonio e fu Sillian Giovanna, nata a Pola il 9 marzo 1893.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10059)

N. 162 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nincevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nincevich Giovanni, figlio del fu Spiridione e della fu Francesca Roje, nato a Pola il 16 gennaio 1905 e abitante a Pola, Medolino n. 46, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ninchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Valentin Gisella di Lodovico e di Lugaro Rosa, nata a Pola il 19 giugno 1906 ed al figlio Bruno, nato a Pola il 9 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10060)

N. 146 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Francesco, figlio di Matteo e della fu Pucich Marianna, nato a Gimino il 23 febbraio 1881 e abitante a Pola, via Monte Lesso n. 496, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto in cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Glavich Antonia fu Giuseppe e di Sfich Francesca, nata a Pedena (Pisino) il 4 giugno 1888 ed al figlio Mario, nato a Gallesano (Pola) l'11 febbraio 1916 ed ai figli, nati a Peroi (Pola) a Giovanni, il 2 settembre 1907; Maria, il 10 gennaio 1910; Francesco, il 27 febbraio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10061)

N. 147 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Giovanni, figlio del fu Martino e di Crisanaz Marianna, nato a Gimino il 27 maggio 1885 e abitante a Pola, Monte Grande n. 389, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orbanich Maria fu Marco e di Sinsich Maria, nata a Gimino il 25 agosto 1887 ed ai figli: Natalia, nata a Pola il 27 dicembre 1912; Mario, nato a Gallesano (Pola) il 5 dicembre 1921; Marco, nato a Gimino il 25 marzo 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10062)

N. 148 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » (Orbanic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich (Orbanic) Giuseppe, figlio di Biagio e della fu Hrelja Lucia, nato a Gimino il 14 agosto 1886 e abitante a Pola, via Monte Paradiso (Casa Nuova), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jelenich Maria Anna di Antonio e di Rotta Teresa, nata a Gimino il 31 gennaio 1888 ed ai figli: Francesco, nato a Pola l'11 luglio 1914; Antonio, nato a Gimino il 2 settembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10063)

N. 149 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Liberato, figlio del fu Giovanni e della fu Miculich Maria, nato a Pisino il 16 aprile 1864 e abitante a Pola, via Carrara n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Deffar Luigia fu Antonio e fu Grubissa Maria, nata a Pisino il 15 giugno 1875 ed al figlio Ferruccio, nato a Pola il 17 maggio 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10064)

N. 150 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Martino, figlio di Marino e di Maria Suffich, nato a Gimino il 3 settembre 1889 e abitante a Pola, Monte Lesso n. 516, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stepcich Maria di Antonio e di Bortulich Maria, nata a Gimino l'8 ottobre 1888 ed ai figli, nati a Pola: Gisella, il 15 dicembre 1921; Giuseppina, il 29 aprile 1917; Giovanni Mario, il 2 maggio 1920; Giulia Onorina, il 10 gennaio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10065)

N. 143 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opatich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il sognome del sig. Opatich Bortolo, figlio del fu Matteo e di Lalovich Antonia, nato a Tribano (Buie) il 25 gennaio 1884 e abitante a Pola, via Vicolo Erto n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opatti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10066)

N. 138 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opassich Francesco, figlio del fu Matteo e di Bassich Rosa, nato a Cerreto (Pisino) l'11 maggio 1883 e abitante a Pola, via Altura n. 103, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Valcovich Maria fu Giorgio e di Valcovich Lucia nata a Cherbune il 10 ottobre 1886 ed ai figli, nati a Pola: Francesco, il 4 marzo 1907; Stefania Maria, il 21 febbraio 1909; Eugenia Stefania, il 7 gennaio 1911; Carlo Giacomo, il 27 gennaio 1913; Maria, il 20 dicembre 1921; Rodolfo, il 16 luglio 1917; Armando, il 10 luglio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10067)

N. 140 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opasich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Opasich Francesco, figlio del fu Giovanni e della fu Mecar Francesca, nato a Pisino il 12 settembre 1887 e abitante a Pola, via Dante, n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caisutti Palmira fu Innocente e fu Triches Rosalia, nata a Pola il 3 settembre 1884, ed al figlio Francesco, nato a Pola il 28 marzo 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10068)

N. 139 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Opassich Francesco, figlio del fu Matteo e della fu Runco Marianna, nato a Cerreto (Pisino) il 20 settembre 1882 e abitante a Pola, via L. Ariosto, n. 35, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opasssi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ivaninich Caterina di Bonifacio e di Grubissa Antonia, nata a Pisino il 3 maggio 1888 ed ai figli: Sergio, nato a Pola il 5 novembre 1912; Rosina, nata a Pisino il 6 settembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10069)

N. 151 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nadovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nadovich Giovanni, figlio del fu Nazario e della fu Eufemia Sottolicchio, nato a Rovigno il 3 novembre 1866 e abitante a Pola, via G. Vidali n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Naddi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Aquilante Gabriella fu Matteo e fu Barko Angela, nata a Rovigno il 7 aprile 1870.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10053)

N. 153 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Negovetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Negovetich Antonio, figlio di Filippo e della fu Gabrielich Francesca, nato a Chersicla (Pisino) il 22 aprile 1867 e abitante a Pola, via Kandler n. 70, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Negovetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zohil Domenica di Francesco e di Missinich Lucia, nata a Previs-Mezzari (Pisino) il 9 gennaio 1874 ed alla figlia Amalia, nata a Niederschleinz il 22 febbraio 1916 ed ai figli, nati a Pola: Erminio, l'8 giugno 1898; Romeo il 20 aprile 1904; Luigia il 20 novembre 1906; Maria il 25 luglio 1909; Giovanni il 7 dicembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10054)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Revoca di decreto prefettizio concernente alcuni diritti di pesca nelle acque di Magnisi.

Con decreto del Ministero delle comunicazioni in data 27 gennaio 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1932-X, è stato revocato il decreto del prefetto di Siracusa 5 agosto 1894, col quale fu accertato il possesso goduto dal signor conte Nicolò Emanuele di Belforte dei diritti di riserva della pesca nelle acque di Magnisi.

(2224)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 49.

Media dei cambi e delle rendite
del 1° marzo 1932 - Anno X

Francia	75.80	Oro	371.24
Svizzera	373 —	Belgrado	—
Londra	67.10	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.775	Albania (Franco oro)	—
Spagna	148 —	Norvegia	3.65
Belgio	2.684	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.612	Svezia	3.72
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	216 —
Praga	57.25	Danimarca	3.70
Romania	11.60	Rendita 3,50 %	73.40
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69.25
Peso Argentino Carta	4.88	Rendita 3 % lordo	46.15
New York	19.24	Consolidato 5 %.	82.625
Dollaro Canadese	17.07	Obblig. Venezie 3,50%	83.45

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 1
dal 1° al 15 gennaio 1932 - Anno X

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria (*a*)	Villacorsione	O	1	—
Bari	Santeramo	O	—	1
Benevento	Cusano Mutri	O	—	1
Id.	Paolisi	B	—	1
Bergamo	Zanica	B	—	1
Brescia	Borgosatollo	E	—	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Campobasso	Venafro	E	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Catanzaro	Simbario	B	—	1
Id.	Vibo Valentia	B	—	1
Como	Seprio	B	—	1
Cuneo	Demonte	B	—	1
Id.	Dronero	B	—	1
Foggia	Foggia	B	—	1
Frosinone	Ferentino	B	—	1
Id.	Giuliano di Roma	B	—	1
Id.	Pontecorvo	B	—	1
Genova	Genova	B	1	—
Macerata	Castelraimondo	B	—	1
Id.	Serravalle	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Milano	Giuliano Milanese	B	—	1
Modena	Medolla	B	—	1
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Soliera	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Pavia	Cassolnovo	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Rocca de' Giorgi	B	1	—
Id.	Torre d'Arese	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Id	Ponte Buggianese	B	—	1
Pola	Bogliano	B	—	1
Id.	Pola	B	—	1
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Fondi	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Id.	Terracina	O	1	—
Salerno	Padula	O	—	3
Id.	Tramonti	O	—	1
Sassari	Sorso	O	1	—
Trapani	Paceco	O	—	1
Varese	Varese	O	—	1
Vercelli	Gattinara	O	—	1
Vicenza	Trissino	O	—	1
			15	36

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Cremona	Pieve d'Olmi	B	1	—
Macerata	Sarnano	B	—	1
Id.	Serravalle	B	1	1
Modena	Lama Mocogno	B	—	1
Id.	Modena	B	1	—
Roma	Id.	B	—	1
Sassari	Ploaghe	B	—	1
Siracusa	Carlentini	B	—	1
			3	6
	Afta epizootica.			
Alessandria (*a*)	Alessandria	B	1	—
Id.	Asti	B	3	—
Id.	Boscomarengo	B	2	—
Id.	Bozzole	B	1	—
Id.	Casalcermelli	B	3	—
Id.	Castell'Alfero	B	2	—
Id.	Casteln. Don Bosco	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Id.	Castione	B	3	—
Id.	Grazzano Monferr.	B	1	—
Id.	Isola d'Asti	B	1	—
Id.	Moncalvo	B	2	—
Id.	Murisengo	B	2	—
Id.	Nizza Monferrato	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Occimiano	B	3	—
Id.	Passerano	B	1	—
Id.	Piea	B	2	—
Id.	Predosa	B	1	—
Id.	Robella d'Asti	B	1	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	S. Giorgio Monferr.	B	1	—
Id.	Tortona	B	3	—
Id.	Valfenera	B	1	—
Id.	Villadeati	B	1	—
Aosta	Arvier	B	2	—
Id.	Caluso	B	1	—
Id.	Châtillon	B	1	—
Id.	Salassa	B	1	—
Id.	Valdigna	B	2	—
Bergamo	Antegnate	B	—	1
Id.	Azzano San Paolo	B	2	1
Id.	Fontanella	B	1	1
Id.	Fornovo S. Giovanni	B	1	—
Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Romano di Lombard.	B	1	1
Id.	Torre Pallavicina	B	—	1
Id.	Urgnano	B	—	1
Id.	Zogno	B	—	1
Bolzano	Barbiano	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	4
Id.	Borgosatollo	B	—	2
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	1
Id.	Rudiano	B	—	2
Como	Lecco	B	1	1
Id.	Merate	B	1	—
Id.	Robbiate	B	—	1
Id.	Rogeno	B	—	1
Id.	Seprio	B	—	1
Id.	Sirone	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Cremona	Casaletto Sopra	B	—	1
Id.	Cremona	B	2	1
Id.	Crotta d'Adda	B	—	1
Id.	Pessina Cremonese	B	—	1
Id.	Soncino	B	2	3
Id.	Soresina	B	—	1
Id.	Torricella del Pizzo	B	—	1
Cuneo	Canale	B	1	—
Id.	Cherasco	B	1	—
Id.	Govone	B	—	1
Id.	Montaldo Roero	B	—	1
Id.	Vezza d'Alba	B	1	—
Firenze	Firenze	B	2	—
Genova	Campomorone	B	—	1
Id.	Casella	B	—	2
Id.	Ceranesi	B	1	—
Id.	Genova	B	3	—
Id.	Neirone	B	1	—
Id.	Ronco	B	1	—
Id.	Savignone	B	1	—
Lucca	Lucca	B	1	—
Milano	Besana Brianza	B	—	1
Id.	Brugherio	B	—	1
Id.	Borghetto Lodigiano	B	—	1
Id.	Carate Brianza	B	—	2
Id.	Casalpusterlengo	B	—	5
Id.	Caselle Landi	B	—	1
Id.	Cerro Maggiore	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	—	1
Id.	Cornate d'Adda	B	—	1
Id.	Correzzana	B	—	1
Id.	Corte Palasio	B	—	2
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Paderno Dugnano	B	—	1
Id.	Secugnago	B	—	1
Id.	Zelo Buon Persico	B	—	2
Novara	Casalbeltrame	B	1	—
Id.	Cerano	B	—	1
Id.	Ghemme	B	1	—
Id.	Mergozzo	B	—	1
Id.	Novara	B	1	—
Id.	Romagnano Sesia	B	2	—
Id.	Sizzano	B	—	1
Id.	Veruno	B	—	1
Id.	Vespolate	B	3	—
Parma	Busseto	B	—	1
Id.	Langhirano	B	—	1
Id.	Noceto	B	—	1
Pavia	Bressana Bottarone	B	1	1
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	—	1
Id.	Garlasco	B	1	1
Id.	Gravellona	B	2	2
Id.	Pieve Albignola	B	3	2
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Vigevano	B	1	3
Reggio Emilia	Gualtieri	B	1	—
Id.	Poviglio	B	2	—
Roma	Roma	B	7	2
Savona	Savona	B	—	4
Siena	Monteriggioni	B	1	—
Id.	Siena	B	3	4
Torino	Brusasco	B	2	—
Id.	Chivasso	B	2	—
Id.	Favria	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	—	1
Id.	Rivarolo Canavese	B	—	1
Torino	San Mauro	B	1	—
Trieste	Trieste	B	—	2
Varese	Besozzo	B	1	—
Id.	Cuvio	B	—	1
Id.	Lozza	B	—	1
Id.	Malgesso	B	1	—
Id.	Saronno	B	1	—
Vercelli	Andorno	B	—	1
Id.	Livorno Ferraris	B	—	1
Id.	San Germano	B	—	1
			114	96
	Malattie infettive dei suini.			
Arezzo	Cortona	S	—	2
Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	S	2	1
Id.	Servigliano	S	1	1
Bari	Polignano	S	—	1
Bologna	Bologna	S	2	—
Campobasso	S. Giuliano di Puglia	S	2	—
Foggia	Celenza Valfortore	S	2	—
Id.	Faeto	S	2	1
Macerata	Morrovalle	S	1	—
Id.	Penna San Giovanni	S	4	—
Napoli	Pompei	S	3	—
Id.	Torre Annunziata	S	1	—
Padova	San Pietro in Gù	S	1	—
Pavia	Santa Crist. e Bissone	S	1	—
Perugia	Perugia	S	1	—
Id.	Piegaro	S	1	—
Pistoia	San Marcello	S	1	1
Pola	Antignano	S	—	3
Id.	Gimino	S	—	2
Id.	Pisino	S	—	3
Reggio Emilia	Guastalla	S	1	—
Id.	Luzzera	S	1	—
Id.	Reggiolo	S	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	S	1	—
Rieti	Roccasinibalda	S	1	—
Trieste	Trieste	S	2	3
Udine	S. Maria la Longa	S	—	1
Vicenza	Camisano	S	—	1
			32	20
	Morva.			
Bari	Trani	E	1	—
Lecce	Melendugno	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	2
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Torre del Greco	E	—	1
Ravenna	Cervia	E	1	—
			5	4
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Sciacca	E	—	1
Foggia	Castelluccio dei Sauri	E	1	—
Id.	Cerignola	E	—	1
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Messina	Messina	E	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Farcino criptococcico.				
Napoli	Afragola	E	—	2
Id.	Casola	E	1	—
Id.	Cercola	E	—	1
Id.	Cimitile	E	1	2
Id.	Giugliano	E	1	—
Id.	Gragnano	E	—	1
Id.	Maddaloni	E	6	—
Id.	Marcianise	F	3	—
Id.	Napoli	E	13	2
Id.	Nola	E	3	—
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Poggiomarino	E	—	3
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	Roccarainola	E	—	1
Potenza	Lavello	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	Castel San Giorgio	E	1	—
Id.	Mercato San Severino	E	—	1
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Pontecagnano	E	—	1
Id.	Salerno	E	2	1
Id.	San Marzano Sarno	E	2	1
Id.	San Valentino Torio	E	—	1
Id.	Sarno	E	—	2
Id.	Serra	E	1	1
Id.	Siano	E	—	1
Trapani	Salemi	E	—	1
			41	26
Rabbia.				
Agrigento	Casteltermini	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Id.	Cerreto d'Esi	Cn	—	1
Caltanissetta	Gela	B	—	1
Macerata	Monte San Giusto	Fl	1	—
Napoli	Cas[illegible]nuovo	Cn	—	1
Id.	Gragnano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	11
Id.	Santa Anastasia	Cn	—	1
Perugia	Marsciano	Cn	—	1
			1	20
Rogna.				
Bari	Gravina	O	—	1
Campobasso	Campobasso	E	3	—
Id.	Campolieto	E	1	—
Id.	Civitanova del Sannio	E	2	—
Id.	Limosano	E	2	—
Id.	Sant'Elia a Pianisi	E	1	—
Id.	Trivento	E	1	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Lucera	O	1	—
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Fiuminata	O	—	1
Perugia	Foligno	O	1	—
Potenza	Avigliano	O	—	1
Id.	Melfi	O	1	—
Id.	Trivigno	O	1	—
Id.	Venosa	O	—	1
Rieti	Greccio	O	2	—
Segue Rogna.				
Rieti	Monte San Giacomo	O	1	3
Id.	Poggio Moiano	O	5	—
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Roma	O	10	3
Terni	Baschi	O	1	2
Id.	Terni	O	1	—
Viterbo	Bassanello	O	1	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Graffignano	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Veiano	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
Id.	Vitorchiano	O	1	—
			46	12
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Roma	Palombara	O	1	—
Id.	Rignano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
			3	—
Aborto epizootico.				
Aquila	Tagliacozzo	B	—	4
Bari	Gravina	O	1	—
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Id.	Lentiai	B	—	1
Bolzano	Ultimo	B	—	1
Cremona	Rivarolo del Re	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	4	5
Id.	Vigarano	B	—	1
Firenze	Vicchio	B	1	—
Foggia	Monteleone di Puglia	O	1	—
Grosseto	Id.	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	3	1
Id.	Bomporto	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	4	—
Id.	Camposanto	B	1	—
Id.	Carpi	B	20	2
Id.	Castelfranco	B	12	1
Id.	Castelnuovo	B	2	1
Id.	Castelvetro	B	3	4
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Finale	B	2	—
Id.	Fiorano	B	1	1
Id.	Lama Mocogno	B	—	1
Id.	Maranello	B	2	—
Id.	Medolla	B	—	1
Id.	Mirandola	B	3	—
Id.	Modena	B	29	3
Id.	Montecreto	B	—	1
Id.	Nonantola	B	6	1
Id.	Novi	B	3	2
Id.	Ravarino	B	6	3
Id.	San Cesario	B	3	—
Id.	San Prospero	B	1	3
Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Soliera	B	4	2
Novara	Borgolavezzaro	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Aborto epizootico.*			
Novara	Casalvolone	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	—	1
Padova	Vescovana	B	—	1
Parma	Lesignano Bagni	B	—	1
Id.	San Lazzaro Parmense	B	1	—
Id.	San Pancrazio	B	—	1
Reggio Emilia	Correggio	B	2	—
Id.	Fabbrino	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	B	1	1
Id.	Scandiano	B	1	1
Roma	Roma	B	3	—
			128	48
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	Terranova Bracciolini	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	1	—
Ravenna	Ravenna	B	—	2
			1	3
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	2
Id.	Sant'Elpidio a Mare	B	—	1
			1	3
	Vaiuolo ovino.			
Brindisi	Torre Santa Susanna	O	—	2
	Influenza del cavallo.			
Ferrara	Ferrara	E	—	1
Foggia	San Marco in Lamis	E	1	—
Lecce	Lecce	E	—	1
			1	2
	Barbone dei bufali.			
Foggia	Foggia	Bf	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Colera dei polli.			
Arezzo	Montevarchi	P	—	1
Padova	Abano	P	—	1
Id.	Codevigo	P	—	1
Id.	Teolo	P	1	—
Reggio Emilia	Cavriago	P	1	—
Id.	Guastalla	P	—	1
Trieste	Trieste	P	—	1
Vicenza	Breganze	P	—	1
Id.	Camisano	P	—	1
			2	7

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	26	47	51
Carbonchio sintomatico	6	8	9
Afta epizootica	23	130	210
Malattie infettive dei suini	18	28	52
Morva	4	6	9
Farcino criptococcico	8	33	67
Rabbia	6	10	21
Rogna	10	32	58
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	3	3
Aborto epizootico	15	49	176
Tubercolosi bovina	3	3	4
Diarrea dei vitelli	1	2	4
Vaiuolo ovino	1	1	2
Influenza del cavallo	3	3	3
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	5	9	9

B *bovina*, Buf *bufalina*, O *ovino*, Cap *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.